

ANNUNCI LEGALI

ALTRI ANNUNCI

Comune di Alba (Cuneo)

Vendita aree di proprietà comunale site in Corso Europa e in Strada Riondello.

Si rende noto

Che il giorno 22 del mese di dicembre 2010 alle ore 10,00, nella sala consiliare del Comune di Alba, si terrà un'asta pubblica per la vendita dei seguenti terreni di proprietà comunale:

Lotto n. 1 - Area sita in Corso Europa

Foglio 35 – particella n. 452/p – Qualità semin. arbor., classe 1.

Foglio 35 – particella n. 462/p – Qualità semin. arbor., classe 1.

Destinazione residenziale ed attività connesse alla residenza - Superficie complessiva mq. 1.790 circa (la superficie esatta dell'area dovrà essere determinata a seguito di frazionamento catastale).

Condizioni di vendita:

Prezzo a base d'asta: € 700.000,00 (Euro settecentomila/00).

Deposito cauzionale: € 70.000,00

Aumenti minimi non inferiori a € 5.000,00

Lotto n. 2 - Area sita in Strada Riondello

Foglio 12 – particella n. 687 – Qualità prato irriguo, classe 1

Destinazione industriale - Superficie complessiva mq. 7.255.

Condizioni di vendita:

Prezzo a base d'asta € 650.000,00 (Euro seicentocinquanta/00).

Deposito cauzionale: € 65.000,00

Aumenti minimi non inferiori a € 5.000,00

Asta da effettuarsi con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) e le procedure di cui all'art. 76 del R.D. 23.5.1924, n. 827.

L'offerta, per uno od entrambi i lotti, dovrà pervenire al Comune di Alba – Ufficio Protocollo – Piazza Risorgimento n. 1 – 12051 Alba, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 21.12.2010. Il bando di gara integrale, nel quale sono indicati le modalità ed i requisiti di partecipazione richiesti, è disponibile presso l'Ufficio Legale e sul sito Internet del Comune di Alba <http://www.comune.alba.cn.it>.

Per informazioni: Ufficio Legale – Tel: 0173/292284/249/-Fax: 0173/290408.

Il Dirigente
Angioletta Coppa

Comune di Asti

Decreto di imposizione di servitu' n. 472/2010 del 28/10/2010 per l'opera "Collettamento e depurazione scarichi non trattati nel comune di Asti" (Prot.Spec.Atti della Procedura Espropriativa).

- Vista la Legge Regionale del 05/12/1977 n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto il D.P.R. 327/2001 (T.U. espropri) e s.m. ed i.;

- Vista la Deliberazione n. 50 e Verbale n. 11 del 23/09/2008, con la quale il promotore dell'espropriazione, l'ASP S.p.A., ha approvato il progetto definitivo dei lavori di "Collettamento e depurazione scarichi non trattati nel comune di Asti";

- Visto che nella stessa Deliberazione, veniva dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza ai sensi dell'ex art. 1 Legge 1/78 e dato mandato all'Ufficio Espropri di adottare gli atti di procedura espropriativa dettando i tempi di inizio e fine del procedimento;

- Visto che in data 25/06/2008 veniva notificato a tutti gli aventi diritto l'avviso dell'avvio di procedimento di procedura espropriativa ed avviso del deposito atti di cui all'art. 16, comma 4, D.P.R. 08/06/2001, n. 327;

- Visto l'art. 17 Comma 2, D.P.R. 08/06/2001, n. 327, Comunicazione di avvenuta approvazione di progetto definitivo, notificato in data 23/12/2008 a tutti i proprietari;

- Visto il Decreto di Occupazione Temporanea, art. 49 del D.P.R. n. 327/2001, n. 459 del 08/06/2009, con il quale venivano avvisati tutti i proprietari che il Comune di Asti avrebbe preso possesso e redatto lo stato di consistenza degli immobili soggetti ad occupazione temporanea;

- Visto l'art. 20 Comma 1, D.P.R. 08/06/2001, n. 327, con il quale si comunicava a tutti gli aventi diritto, l'elenco dei beni da asservire ed espropriare;

- Vista la Determinazione dell'indennità di servitù in via provvisoria (ex art. 20 Comma 4), notificato in data 28/01/2010 a tutti gli interessati dalla procedura espropriativa;

- Viste le accettazioni pervenute da alcuni proprietari nel tempo utile di legge (30 giorni);

- Vista la Proposta di Determinazione Dirigenziale n. 3397 del 14/10/2010, con la quale si autorizza il pagamento delle indennità di servitù accettate dell'opera "Collettamento e Depurazione scarichi non trattati nel Comune di Asti";

- Vista la Proposta di Determinazione Dirigenziale n. 3434 del 15/10/2010, con la quale si autorizza il versamento alla Cassa DD.PP. delle indennità non accettate nel tempo utile di legge (giorni 30) dell'opera "Collettamento e Depurazione scarichi non trattati nel Comune di Asti";

- Visto l'elenco dei proprietari iscritti negli atti catastali;

Il Dirigente

Riconosciuta la regolarità

della procedura seguita e degli atti

Decreta

Articolo 1

In favore del Comune di Asti è imposta la servitù di sottosuolo per opera di pubblica utilità relativa all'opera: "Collettamento e depurazione scarichi non trattati nel comune di Asti" sulle seguenti proprietà e superfici:

1) Proprietà:

Bona Roberto Enrico (omissis)

Bona Vilma Paola (omissis)

Carpignano Maria (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 522

Superficie totale mq. 568,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 70,00

Indennità di servitù di fognatura € 1.482,01

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 405

Superficie totale mq. 482,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 63,00

Indennità di servitù € 488,11

2) Proprietà:

Comune di Asti (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1033

Superficie totale mq. 80,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 1,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1035

Superficie totale mq. 10,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 1,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1275

Superficie totale mq. 180,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 109,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1276

Superficie totale mq. 610,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 71,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1278

Superficie totale mq. 9,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 6,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1279

Superficie totale mq. 2,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 2,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1280

Superficie totale mq. 885,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 8,50

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1282

Superficie totale mq. 240,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 199,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1283

Superficie totale mq. 20,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 20,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. CD1 – Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita con offerta extralimentare e relativa classificazione

Foglio 21 mappale 914

Superficie totale mq. 6.540

Superficie in servitù di fognatura mq. 282,00

3) Proprietà:

Unicredit Leasing S.p.A. (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. DI3/B – Aree produttive a prevalente destinazione industriale ed artigianale di riordino e completamento, di nuovo impianto e relativa classificazione Foglio 104 mappale 1285

Superficie totale mq. 900,00

Superficie in servitù di fognatura mq. 32,00

Indennità di servitù € 677,49

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. CD1 – Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita con offerta extralimentare e relativa classificazione

Foglio 21 mappale 938 (ex 917 e 920)

Superficie totale mq. 11.480

Superficie in servitù di fognatura mq. 244,00

Indennità di servitù € 5.031,77

4) Proprietà:

SPA Satap Societa' Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. CD1 – Aree a prevalente destinazione commerciale destinato all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita con offerta extralimentare e relativa classificazione

Foglio 21 mappale 78

Superficie totale mq. 82.579

Superficie in servitù di fognatura mq. 606,00

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. B9.2 – Aree residenziale di consolidamento e relativa classificazione

Foglio 21 mappale 624

Superficie totale mq. 4.622

Superficie in servitù di fognatura mq. 51,00

Canone di attraversamento € 4.630,98 (come da Convenzione tra la SATAP S.p.A. e il Comune di Asti registrata presso Agenzia delle Entrate Torino 2 in data 3 Maggio 2010)

5) Proprietà:

Cuce' Nicola (omissis)

Alpetti Rosmeri (omissis)

F.lli Cuce' di Cuce' Domenico & C. S.N.C. (omissis)

Cuce' Domenico (omissis)

Vitello Gaetana (omissis)

N.C.T. Comune di Asti

Zona di P.R.G.C. CD1 – Aree a prevalente destinazione commerciale destinate all'insediamento di grandi e medie strutture di vendita con offerta extralimite e relativa classificazione

Foglio 21 mappale 267

Superficie totale mq. 1.000

Superficie in servitù di fognatura mq. 11,00

Indennità di servitù € 69,09

Articolo 2

Il presente decreto dovrà essere notificato agli aventi causa, nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, registrato all'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. L'opposizione di terzi è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione.

Asti, 28 ottobre 2010

Il Dirigente

Angelo Demarchis

Comune di Bagnasco (Cuneo)

Bando pubblico assegnazione posteggi mercato settimanale.

In osservanza della deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 02.11.2010 è indetto concorso pubblico per l'assegnazione di 9 posteggi (4 alimentari - 3 extra alimentari - 2 produttori agricoli) nel mercato settimanale del Sabato mattina.

Le domande, redatte sul modulo allegato al bando integrale, reperibile presso l'Ufficio Commercio dove è possibile prendere visione della planimetria dei posteggi, dovranno essere presentate tramite lettera raccomandata A.R. o consegnate a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Bagnasco, entro le ore 12 del 27.12.2010.

Il Responsabile del Servizio

Luciano Romano

Comune di Carmagnola (Torino)

Avviso di asta pubblica - II esperimento - Lotto 13.

Asta pubblica per Lotto 13 Via del Porto: f. 125, m. 627/p – base asta € 176.000,00.

Info: www.comune.carmagnola.to.it/ComAppalti.asp - tel. 011-9724389.

Scadenza 13/12/2010 h. 12,00.

Il Direttore di Ripartizione

Ufficio Patrimonio

Domenico Spina

Comune di Carmagnola (Torino)

Avviso di asta pubblica - II esperimento - Lotto 7

Asta pubblica per Lotto 7 Tetti Grandi: f. 85, m. 34 sub 1,2,3 – base asta € 200.000,00.

Info: www.comune.carmagnola.to.it/ComAppalti.asp - tel. 011-9724389.

Scadenza 13/12/2010 h. 12,00.

Il Direttore di Ripartizione

Ufficio Patrimonio

Domenico Spina

Comune di Carmagnola (Torino)

Avviso di asta pubblica - II esperimento - Lotto 10.

Asta pubblica per Lotto 10 Frazione San Bernardo: f. 124, m. 47 – base asta € 301.730,00.

Info: www.comune.carmagnola.to.it/ComAppalti.asp - tel. 011-9724389.

Scadenza 13/12/2010 h. 12,00.

Il Direttore di Ripartizione

Ufficio Patrimonio

Domenico Spina

Comune di Castell'Alfero (Asti)

Avviso di deposito di progetto preliminare Variante Strutturale n. 03 al PRGC - UNESCO.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto l'art. 17 LR 56/77 e s.m.i.

Rende noto

che il CC con deliberazione n. 29/2010 del 28/10/2010 adottò il preliminare di variante strutturale n. 3 al PRGC, che trovasi in visione in orario d'ufficio presso la Segreteria per chiunque possa avervi interesse.

Dal 31° al 60° giorno a partire dalla presente pubblicazione sarà possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Inoltre, ai sensi della L.R. 14/12/1998, n. 40, chiunque potrà inoltrare nello stesso periodo osservazioni sui temi ambientali (V.I.A.) direttamente alla Regione Piemonte, Assessorato all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale in c/so Bolzano, n. 44 – 10121 Torino e per conoscenza al Comune.

Addì 6 novembre 2010

Il Responsabile del Servizio

Anna Maria Mancini

Comune di Castelnuovo Don Bosco (Asti)

Accoglimento proposta di variazione percorso e permuta residuo stradale.

Si rende noto

che con Deliberazione del C. C. n. 36 del 28/09/2010, è stata accolta la proposta di variazione del percorso e

permuta del residuo stradale della Strada Vicinale del Maione.

Castelnuovo Don Bosco, 16 novembre 2010
Il Responsabile del Procedimento
Sergio Bargetto

Comune di Castelnuovo Scrivia (Alessandria)
Elenco graduatoria bando posteggio mercato ambulante settore alimentare piazza V. Emanuele II.

Visto gli atti d'Ufficio e visto l'unica domanda pervenuta nel periodo indicato sul bando di assegnazione posteggio, in riferimento al punto 6 del bando stesso viene redatta la graduatoria per l'assegnazione del posteggio n. 37 settore alimentare di mt. 3,80 x 3,80 senza automezzo sul mercato ambulante del giovedì in Piazza V. Emanuele II - Essendo l'unico e l'unico in spunta è risultato il Sig. Pistore Paolo (omissis) in possesso dei prescritti requisiti morali e professionali.

V. Commissario P.L.
Angelo Secondo

Comune di Cossogno (Verbanio Cusio Ossola)
Deliberazione C.C. n. 34 del 30/09/2010 - Approvazione definitiva del P.E.C. in Via Umberto I.

IL CONSIGLIO COMUNALE
(omissis)
Delibera

Di approvare la proposta di strumento urbanistico esecutivo convenzionato di iniziativa privata, di cui all'art. 43 della L.R. n. 56/77 in attuazione delle previsioni del vigente piano regolatore comunale – in Via Umberto I presentato dal Sig. Borgazzi Alfredo di Caprezzo, redatto dall'Arch. Mezzetti Rolando di Verbania ed i seguenti atti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (omissis).

Comune di Crodo (Verbanio Cusio Ossola)
Avviso adozione regolamento edilizio ai sensi della l.r. n. 19/1999.

Si avvisa che con D.C.C. n. 25 del 25.10.2010 è stato adottato il Regolamento Edilizio, ai sensi della Legge Regionale 8 luglio 1999, n° 19.

Lo stesso può essere visionato presso l'Ufficio Tecnico Comunale – Via Pellanda n° 56 – 28862 Crodo.

Si comunica che il Responsabile del procedimento è il Geom. Facciola Daniele in servizio quale Tecnico Comunale di questo Ente, telefono n° 0324/61003 – 320/7679476 fax 0324/61684 e-mail: tecnico.crodo@reteunitaria.piemonte.it.

Crodo, 25.10.2010

Il Responsabile del Procedimento
Daniele Facciola
Il Sindaco
Rodolfo Corda

Comune di Gravellona Toce (Verbanio Cusio Ossola)
Estratto deliberazione del Consiglio Comunale n. 60

del 25/10/2010. Regolamento Edilizio Comunale. Modifica ed integrazione articoli diversi. Approvazione.

Il Consiglio comunale
(omissis)
Delibera

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 19/1999 il Regolamento Edilizio Comunale modificato ed integrato, come predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, nel testo che si allega all'originale del presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, composto da n. 70 articoli e 8 allegati comprendenti il Catalogo dei Beni Culturali ed Architettonici ai sensi della L.R. 35/1995

2. Di dichiarare che il suddetto Regolamento Edilizio è conforme al Regolamento Tipo formato dalla Regione.

3. Di trasmettere il Regolamento Edilizio Comunale alla Giunta Regionale che avrà la facoltà di annullare disposizioni illegittime o non conformi al Regolamento Tipo formato dalla Regione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L.R. 19/1999.

4. Di dare atto che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 19 del 8.7.1999, la presente delibera con l'allegato regolamento edilizio comunale modificato ed integrato di cui al punto 1) divenuta esecutiva assume efficacia con la pubblicazione per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Piemonte;

5. Di demandare al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale ogni adempimento inteso a dare piena attuazione al presente atto.

Il Segretario Generale
Nicola Di Pietro

Comune di Grugliasco (Torino)
Estratto di avviso di bando di concorso pubblico per l'assegnazione di n. 15 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche nel mercato settimanale di venerdì (Fornaci).

Si rende noto che, con determinazione n. 812 del 12/11/10, è stato approvato bando pubblico per l'assegnazione di n. 15 posteggi nel mercato settimanale del venerdì (Fornaci).

La domanda, da presentare esclusivamente sugli appositi moduli dovrà essere inviata, a mezzo raccomandata A.R., indirizzandola al Comune di Grugliasco - Sezione Attività Economiche Piazza Matteotti 50 10095 Grugliasco, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso.

Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet del Comune di Grugliasco www.comune.grugliasco.to.it, ed è disponibile presso l'Ufficio Commercio del Comune.

Il Responsabile del Procedimento
Paola Valla

Comune di Marene (Cuneo)
Deliberazione C.C. n. 27 del 27 settembre 2010 - "Determinazioni in merito ad alienazione di reliquato stradale sito in località 'Valle'".

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

- 1) di procedere per i motivi esposti in premessa alla sdemianializzazione dell'immobile di proprietà comunale censito al N.C.T. del Comune di Marene al Foglio 7, mappale 136 di mq. 335 come graficamente indicato in colore rosso nella planimetria che allegata alla presente deliberazione sotto la lettera A) ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) di destinare il predetto immobile, che entra a far parte del patrimonio disponibile dell'Ente, alla vendita in quanto non rispondente ad esigenze della viabilità né ad altre esigenze di uso pubblico;
- 3) di disporre che copia della presente deliberazione venga pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Marene per quindici giorni consecutivi precisando che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivata opposizione a questo Consiglio Comunale in merito al provvedimento di declassificazione del suolo stradale;
- 4) di trasferire, previa la definitività del procedimento di declassificazione, al Sig. Racca Enrico Antonio (omissis) l'immobile di proprietà del Comune di Marene censito al N.C.T. di Marene al Foglio 7, mappale 136 di mq. 335 contro il corrispettivo di € 5.500,00;
- 5) di confermare che, come stabilito nella D.G.C. n. 020/2010, tutte le relative spese, nessuna eccettuata o esclusa, dovranno essere a carico del richiedente;
- 6) di incaricare, come incarica, il Sindaco, o suo delegato, della sottoscrizione dell'atto di alienazione.

(omissis)

Marene, 11 novembre 2010

Il Sindaco

Edoardo Pelissero

Il Segretario Comunale

Paolo Mana

Comune di Narzole (Cuneo)

Terreni e fabbricati in loc. Chiabotti. Sdemianializzazione e vendita al Consorzio d'Irrigazione Canale Sarmassa - Deliberazione Consiglio Comunale n. 30 del 27 settembre 2010.

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

- 1) di procedere alla sdemianializzazione, per i motivi in premessa citati, dei beni immobili demaniali inseriti del seguente elenco: fg. 28 particelle 111/parte, 112, 113, 116, 114, 412 e 270;
- 2) di dare atto del conseguente passaggio dei suddetti beni al Patrimonio disponibile del Comune;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento all'albo pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 86/96;
- 4) di dare atto che nei successivi trenta giorni chiunque può presentare motivate opposizioni allo stesso organo deliberante verso il provvedimento medesimo, ai sensi del 2° comma dell'art. 3 L.R. n. 86/96;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento di de-

classificazione, dopo che sia divenuto definitivo, alla Regione che provvederà alla pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della L.R. n. 86/96;

6) di dare atto che il presente provvedimento di declassificazione avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale esso è pubblicato nel B.U.R., ai sensi del comma 5 dell'art. 3 L.R. 89/96;

7) di cedere tutti i beni immobili di cui al punto 1), una volta definitivamente acquisiti al patrimonio comunale, al Consorzio d'Irrigazione Canale Sarmassa, al prezzo concordato a corpo di € 120.000,00 (centoventimila/00) da corrispondersi per 60.000,00 € alla firma dell'atto notarile e per 60.000,000 € entro il prossimo 30 aprile 2011;

8) di dare atto che dovrà essere assicurata in capo al Comune la servitù di passaggio per l'accesso ai fondi confinanti di proprietà comunale;

9) di demandare l'esecuzione di quanto sopra deliberato alla Giunta, al Sindaco ed ai Responsabili degli uffici e servizi per quanto di competenza;

Comune di Pianezza (Torino)

Bando Generale per l'assegnazione di alloggi E.R.P.

Si rende noto che, ai sensi della L.R. 28/03/1995 n. 46 e s.m.i., viene pubblicato, con decorrenza dal 25.11.2010, il Bando generale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale Pubblica.

La Partecipazione è consentita ai residenti o a coloro che prestano attività lavorativa esclusiva o principale nel Comune o in uno dei Comuni compresi nell'ambito Territoriale n. 4 e precisamente (Pianezza, Alpignano, Druento, Givoletto, La Cassa, San Gillio, Valdellatorre, Venaria) salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali è ammessa la partecipazione per un solo ambito territoriale.

Le domande di partecipazione, compilate su moduli appositamente predisposti ed in distribuzione gratuita presso gli uffici dei comuni sopraindicati, devono essere presentate, a partire dal 25.11.2010, entro il termine tassativo delle ore 12,30 del 14.01.2011 salvo che si tratti di lavoratori emigrati all'estero per i quali il termine è prorogato di 30 giorni.

Pianezza, 16 novembre 2010

Il Dirigente del Settore Amministrativo
Gianluca Guardabascio

Comune di Pino Torinese (Torino)

Valutazione ambientale strategica relativa alla variante strutturale n. 1 al PRGC vigente ai sensi della LR 01/07.

Il Responsabile del Procedimento presso l'autorità competente, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs 152/06,

rende noto:

- che con Deliberazione consiliare n. 46 del 21 ottobre 2010, contestualmente all'approvazione del Progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente ai sensi della LR 01/07, è stata assunta la decisione finale

sul connesso procedimento di Valutazione ambientale strategica, effettuato ai sensi del D.Lgs. 152/06, dalla LR 40/98 e dalla DGR 09/06/2008 n. 12-8931;

- che con la suddetta deliberazione sono stati approvati la prescritta dichiarazione di sintesi, sottoscritta il 19/10/2010, e il seguente Parere motivato di compatibilità ambientale in data 08/10/2010:

L'organo tecnico presso l'autorità comunale: (omissis)

esprime

ai sensi del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dell'art. 20 della L.R. 14/12/1998 n. 20, degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi di cui alla D.G.R. 12-8931 del 09/06/2008 e alla luce di quanto esposto:

parere motivato positivo di compatibilità ambientale del progetto preliminare della Variante strutturale n. 1 al PRGC vigente – modificato a seguito della deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 03/03/2010 – corredato di apposito Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale, con l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- rispetto di tutti i pareri di valutazione ambientale formulati nella seconda conferenza di pianificazione in data del 12/04/2010, del 07/06/2010 e del 02/07/2010, nonché dei rilievi e delle proposte espressi dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed edilizia - con nota n. 8340 del 07/07/2010, dalla Regione Piemonte - Settore Valutazione Piani e Programmi - con nota prot. n. 8339 del 07/07/2010, dalla Provincia di Torino con Determinazione del Dirigente del Settore Urbanistica Prot. n. 38-25498/2010 del 30/06/2010;

- i nuovi impianti di illuminazione pubblica previsti all'interno delle aree omogenee interessate dalla Variante strutturale n. 1 in esame devono rispondere a quanto di seguito indicato:

- adozione apparecchi che, nella loro posizione di installazione, devono avere una distribuzione dell'intensità luminosa massima uguale a 90° - ottica cut-off e installazione dell'apparecchio di illuminazione a 90° rispetto al palo di sostegno;

- adozione di lampade ad avanzata tecnologia ed elevata efficienza luminosa, quali per esempio quelle a LED;

adozione di apparecchi di chiusura preferibilmente trasparenti e piani, realizzati con materiale stabile antingiallimento quale vetro, metacrilato ed altri con analoghe proprietà;

- luminanza media delle superfici da illuminare mantenuta ai livelli minimo previsti dalle normative tecniche di sicurezza, nel rispetto dei seguenti criteri:

- calcolo della luminanza in funzione del tipo e del colore della superficie;

- impiego, a parità di luminanza, di apparecchi che conseguono impegni ridotti di potenza elettrica e condizioni ottimali di interesse dei punti luce;

- mantenimento, su tutte le superfici illuminate, fatte salve le diverse disposizioni in materia di sicurezza, valori di luminanza omogenei, non superiori a 1 cd/mq;

- impiego di dispositivi in grado di ridurre, dalle ore 1,30 alle ore 5,30, l'emissione di luce in misura non inferiore

al 30% rispetto alla situazione a regime, a condizione di non compromettere la sicurezza;

- orientamento su impianti a maggior coefficiente di utilizzazione;

- realizzazione di impianti a regola d'arte, così come disposto dalle Direttive CEE, normative nazionali e norme DIN, UNI NF, ecc., assumendo, a parità di condizioni, i riferimenti normativi che concorrono al livello minimo di luminanza mantenuta;

- nell'area omogenea RI9a (ex IPA1), nell'ambito degli aspetti idrogeologici, lo studio idraulico di dettaglio deve essere esteso fino al corso idrico recettore finale (Rio Miglioretti e di Gola) al fine garantire il corretto deflusso delle acque; (omissis).

Tutti i documenti sopra richiamanti sono consultabili presso il Servizio Tecnico negli onorari di apertura dello sportello e sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.pinotorinese.to.it.

Pino Torinese, 10 novembre 2010

Il Responsabile del Procedimento

Sergio Ciccarelli

Comune di Pino Torinese (Torino)

Deliberazione Consiliare n. 46 del 21 ottobre 2010 avente ad oggetto: Variante strutturale al PRGC vigente ai sensi della LR 26.01.2007 n. 1 – Approvazione progetto definitivo.

(omissis) si propone al Consiglio Comunale affinché

Deliberi

1. Di approvare ai sensi dell'art. 31ter della L.R. 56/77 e s.m.i., tenuto conto delle osservazioni controdedotte in seguito alla pubblicazione del Progetto Preliminare ed accettati integralmente i pareri e le osservazioni formulate dalla Conferenza di Pianificazione:

A) il progetto definitivo della Variante Strutturale n. 1 al PRGC vigente, prot. n. 13017 del 19/10/2010, composto dai seguenti elaborati:

1) *Relazione illustrativa* (ottobre 2010);

2) *Allegati tecnici: Indagini e rappresentazioni cartografiche riguardanti le caratteristiche geomorfologiche ed idrogeologiche del territorio in funzione dell'adeguamento al PAI:*

Relazioni:

- Relazione geologica (originale maggio 2003; ultimo aggiornamento ottobre 2010);

- Relazione idraulica (giugno 2005);

- Relazione geologica relativa alle aree interessate da nuovi insediamenti o da opere pubbliche di particolare importanza – III^ fase (22/04/2009– ottobre 2010);

Tavole e schede:

- Tav. 1 Carta geologica (maggio 2003 – luglio 2010);

- Tav. 2 Carta della caratterizzazione litotecnica dei terreni (mag2003 lug 2010);

- Tav. 3 – Carta delle acclività (maggio 2003);

- Tav. 4 – Carta dell'idrografia di superficie (maggio 2003 – luglio 2010);

- Tav. 5 – Carta geomorfologia (maggio 2003 – luglio 2010);

- Tav. 6 – Quadro generale del dissesto (maggio 2003 –

luglio 2010);

- Tav. 7 – Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica (luglio 2010);
- Tav. 8 – S.I.C.O.D. - Sistema informativo Catasto Opere di difesa (luglio 2005, aggiornamento novembre 2008);

- Schede di rilevamento delle frane - Volume I -F3 - 41 FA5 (originale maggio 2003; aggiornamento marzo 2009);
- Schede di rilevamento delle frane - Volume II - 42 FA5 - F10 (originale maggio 2003; aggiornamento marzo 2009);

3) *Tavole di piano*:

a) tav. n. 1 a e b, PRG vigente scala 1: 5.000 (Revisione 0– Settembre 2010);

b) tav. n. 2 a e b, Variante Progetto scala 1: 5.000 (Revisione 0– Sett 2010);

c) tav. n. 3, Variante Progetto - Aree d'intervento: scala 1:2000 (Revisione 0 – Sett2010);

d) tav. n. 4 a e b, Variante Progetto - Carta di sintesi scala 1:5000 (Revisione 0 – Sett2010);

4) *Norme di Attuazione* :

a) Norme tecniche di attuazione (ottobre 2010);

b) allegato: Ipotesi di organizzazione dell'area RI9a (ottobre 2010);

5) *Relazione di compatibilità delle aree oggetto di trasformazione con la classificazione acustica (Rev. 1 Ottobre 2010);*

6) *Rapporto ambientale (Rev. 1 – Ottobre 2010);*

7) *Allegato A al Rapporto ambientale - Linee guida per la valutazione del bilancio ecologico degli interventi edificatori (Ottobre 2010);*

8) *Sintesi non tecnica del rapporto ambientale (Rev. 1 – Ottobre 2010)*

B) il Parere motivato di compatibilità ambientale dell'Organo Tecnico Comunale in data 08/10/2010;

C) la Dichiarazione di sintesi del procedimento di valutazione ambientale in data 19/10/2010;

2. di dare atto che il progetto definitivo della Variante Strutturale in esame entrerà in vigore con la pubblicazione della presente deliberazione di approvazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte –, e dovrà essere esposto in pubblica visione; (omissis)

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

Delibera

di approvare la proposta di deliberazione come sopra trascritta (omissis).

La Delibera di cui sopra, ivi inclusi gli elaborati di cui ai punti 1-8, il Parere motivato di compatibilità ambientale e la Dichiarazione di sintesi, sono pubblicati sul sito internet comunale www.comune.pinotorinese.to.it ed esposti in pubblica e continua visione presso il Servizio Tecnico Comunale.

Pino Torinese, 10 novembre 2010

Comune di Quargento (Alessandria)

Bando per l'assegnazione di posteggi mercato.

Il Responsabile del Servizio informa che, vista la disponibilità di n. 4 posteggi, distinti con le seguenti caratteristiche:

<i>posteggio</i>	<i>dimensioni</i>	<i>settore</i>
6	4X3	alimentare
7	4X3	alimentare
8	8X4	non alimentare
9	8X4	non alimentare

Per l'assegnazione dei posteggi sopra indicati, si dispone quanto segue:

- Le domande, in bollo € 14,62, dovranno pervenire, ovvero inoltrate a mezzo del servizio postale con Raccomanda A/R entro le ore 12.00 del giorno 27 dicembre 2010.

I moduli per la domanda sono disponibili presso l'ufficio protocollo del Comune 0131219133.

La graduatoria sarà redatta dal Responsabile del Servizio sulla base delle domande presentate entro la data indicata;

- Costituisce ordine di priorità il genere merceologico non ancora presente sul mercato tanto in ambito alimentare quanto in ambito non alimentare al fine di garantire il miglior servizio da rendere ai consumatori;

- Maggior numero di presenze effettive in spunta maturate dal richiedente nell'ambito dello stesso settore merceologico nello stesso mercato;

- Maggior anzianità nell'attività di commercio su area pubblica, così come risultante dal registro imprese presso la C.C.I.A.A.;

Quargento, 16 novembre 2010

Il Responsabile del Servizio Commercio

Franco Cavallone

Comune di Riva Presso Chieri (Torino)

Determinazione UTC - Settore LL.pp. n. 122 in data 10/11/2010 - Lavori di acquisizione e sistemazione via Lino Fortuna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(omissis)

Premesso che con deliberazione di Giunta Comunale n. 7 del 04/02/2010 è stato approvato il progetto dell'opera.

(omissis)

Visto il DPR 08.06.2001 n. 327 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità) e successive modificazioni ed integrazioni (di seguito denominato semplicemente T.U.).

Decreta

1. È pronunciata l'espropriazione, disponendosi il passaggio del diritto di proprietà a favore del Comune di Riva Presso Chieri, dei beni così come catastalmente identificati nell'allegato elenco.

(omissis)

2. di trasmettere ai sensi dell'art. 23 comma 5 del T.U. estratto del presente decreto di esproprio entro 5 (cinque) giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, dando atto che la opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma determinata.

(omissis)

Il Responsabile del Servizio

Valerio Benna

Allegato:

- 1) F. 35 n. 846
- 2) F. 35 n. 847
- 3) F. 35 n. 848
- 4) F. 35 n. 845
- 5) F. 35 n. 844
- 6) F. 35 n. 849

Comune di Savigliano (Cuneo)

Avviso d'asta per vendita area produttiva e terziario commerciale siglata P1.2* D.U. 8 di PRGC in via delle Ceramiche.

E' indetta per il giorno 14 dicembre 2010 alle ore 11,00, presso il Settore Urbanistica del Municipio di Savigliano, in Corso Roma n. 36, asta pubblica per la vendita dell'area sotto descritta con il sistema delle *offerte segrete* da confrontarsi con il prezzo a base d'asta e con esclusione di offerte in ribasso, ai sensi dell'art. 73, lett. c) del Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e s.m.i. ed in conformità a quanto previsto dal "regolamento per l'alienazione del patrimonio immobiliare" del Comune, approvato con deliberazione consiliare n. 46 del 19.09.2005.

Descrizione dell'immobile: Area P1.2* del DU 8 di PRGC a destinazione produttiva e terziario-commerciale esistente confermata e di completamento di proprietà comunale sita nel Comune di Savigliano, Via delle Ceramiche, identificato al C.T. del Comune Savigliano al foglio 9, mappali 119, 144, 260, 121/parte per una superficie fondiaria di circa mq. 1.656, con i seguenti parametri di utilizzazione: Indice di utilizzazione fondiaria: mq/mq. 1,00; rapporto di copertura: 60%; altezza massima ammessa: m. 9,50; procedura di intervento: diretta. Il terreno è inoltre compreso in classe IIIb(I) a rischio molto elevato per il quale si applicano le limitazioni previste dall'art. 33 BIS delle Norme di Attuazione del PRGC vigente.

Prezzo a base d'asta: € 41.400,00 (oltre IVA) .

Deposito a garanzia dell'offerta: € 4.140,00

Termine ricezione offerte: 13 dicembre 2010 – ore 12,00
Condizioni particolari: la vendita avverrà alle condizioni particolari indicate nell'avviso integrale di asta pubblica, le quali dovranno essere integralmente riportate nell'atto di trasferimento.

Saranno a carico dell'aggiudicatario tutte le spese relative all'atto di compravendita, oltre alle spese indicate nell'avviso d'asta, cui si rinvia.

Copia dello stesso, nonché ulteriori informazioni e documentazione relative all'immobile sono disponibili presso il Comune di Savigliano - Settore Urbanistica - 2° piano (0172/710246).

Per le modalità di presentazione dell'offerta e di aggiudicazione, e le condizioni d'asta si rinvia all'avviso integrale d'asta, pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito Internet comunale: www.comune.savigliano.cn.it.

Il Responsabile del procedimento

Responsabile Settore Urbanistica

Salvatore Licciardello

Comune di Treiso (Cuneo)

Nuovo Regolamento Edilizio Comunale

Il Consiglio Comunale

(omissis)

delibera

1. di approvare ai sensi del comma 3 art. 3 della L.R. n. 19/1999 il nuovo regolamento edilizio comunale allegato che fa parte integrante e sostanziale dalla presente delibera.
2. di dare atto che il R.E.C. è composto da 70 articoli, n. 10 modelli allegati da usare proposti dalla Regione e n.1 appendice al articolo 31 per le specifiche esigenze da rispettare durante la costruzione con le leggi del settore.
3. di dichiarare che il presente R.E.C. è conforme al regolamento edilizio tipo formato dalla regione approvato con DCR n. 548-9691 del 29/07/1999 e che le integrazioni "non in contrasto" con il testo regionale sono evidenziate in carattere grassetto.
4. di pubblicare per estratto la presente delibera, divenuta esecutiva, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi art. 3 comma 3 della L.R. 19/99
5. di dare atto che il presente R.E.C. assume la sua efficacia con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della presente deliberazione di approvazione.
6. di trasmettere, dopo la pubblicazione, il presente R.E.C. con la presente deliberazione di approvazione alla Regione Piemonte.

Il Responsabile del servizio-sindaco

Lorenzo Meinardi

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 590 - 124868 - del 28/09/2010. Derivazione n. 819 - Ditta Orione & C. S.r.l. - Subingresso nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Acqui Terme.

IL DIRIGENTE DI DIREZIONE

(omissis)

determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, alla Orione & C. S.r.l., il subingresso nella concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo ubicato nel Comune di Acqui Terme ad uso produzione di beni e servizi, nella misura massima di 4 l/s, media di 0,82 l/s per un volume medio annuo di circa 26.000 mc., assentita precedentemente con Determinazione Dirigenziale. n. 843 prot. 144662 del 09/11/2005 alla Fiskar Brands Italia S.r.l.;

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 390-80542 del 14/06/2010. Derivazione n. 2285 - Holcim (Italia)

S.p.A. - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi in Comune di Morano sul Po.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina



di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite un pozzo in Comune di Alessandria ad uso agricolo a favore della Ditta Cassano Gian Mario (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 25 l/s, media di 25 l/s per irrigare circa ettari 25.

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/05/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 04972) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3577 - Domanda (Prot. n. 113497 del 01/09/2010) della Ditta Gervino Emilia Maria per la concessione di derivazione d'acqua ad uso domestico (irrigazione orto) dal Torrente Visone in Comune di Visone.

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale – Protezione Civile;

(omissis)

Vista la domanda (Prot. n. 113497 del 01/09/2010) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Gervino Emilia Maria intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua nella misura massima di 1,04 l/s e media di 0,07 l/s dal Torrente Visone, in territorio del Comune di Visone ad uso domestico (irrigazione orto);

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 6532/4.1 del 19/10/2010;

Ordina

- che la domanda su indicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 26/11/2010 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Visone.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero ai Comuni presso i quali viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente;
- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria;
- al Comando R.F.C. "Piemonte" – Corso Vinzaglio, 6 – Torino.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 22/12/2010 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Visone restituirà alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile

Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale

Protezione Civile

Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Determinazione Dirigenziale n. 641-135072 del 19/10/2010 - Derivazione n. 1136 - Ditta Daffonchio Cesarina Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso Agricolo in Comune di Volpedo.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(omissis)

Determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite n. 1 pozzo in Comune di Volpedo ad uso agricolo a favore della Ditta Daffonchio Cesarina (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 8 l/s, media di 1,3 l/s per irrigare a scorrimento Ha 1.30.00 di terreni; b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alle derivazioni in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 15/10/2010, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;
- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00497) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione
Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà' soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Cuneo

Decreto n. 25 del 25/10/2010 modifica denominazione sociale e riforma statutaria Armonia Work Cooperativa Sociale a.r.l.

IL DIRIGENTE SETTORE POLITICHE SOCIALI
(omissis)

Decreta

Di registrare la modifica statutaria e la variazione della denominazione sociale:

da "Cooperativa Sociale Armonia Work Cooperativa Sociale A.R.L."

a "Società Cooperativa Sociale Armonia Work Cooperativa Sociale A.R.L. – Impresa Sociale O.N.L.U.S." identificabile in sigla con la denominazione "Società Cooperativa Sociale Armonia Work A.R.L. O.N.L.U.S." deliberata dalla medesima Cooperativa Sociale con sede in 12036 – Revello – Via Umberto Pedrini 11, posizione

32/B della sezione Provinciale dell'Albo Regionale delle Cooperative sociali, Sezione B).

Il Dirigente

Maria Maddalena Mondino

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 551 del 9 novembre 2010 - Istanza in data 21 luglio 2009 della società Colussi S.p.A. (pratica n. CN6126P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza in sanatoria presentata in data 21 luglio 2009 dalla società Colussi S.p.A. con sede in Fossano, intesa ad ottenere la concessione n. CN6126P, per derivare acque sotterranee, dai due pozzi ubicati in Comune di Fossano al foglio di mappa 49 e particella 105, codice univoco CNP15589, con una portata pari a litri al secondo massimi 12 e litri al secondo medi 7,9274 totali a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 250000 totali da utilizzare per l'uso produzione di beni e servizi (usi di raffreddamento) e ad uso civile (condizionamento) dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno, e pozzo al foglio di mappa 49 e particella 105, codice univoco CNP15590, con una portata pari a litri al secondo massimi 12 e litri al secondo medi totali 1,5883 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 50090 totali da utilizzare per l'uso produzione di beni e servizi (usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano e usi di raffreddamento) e per l'uso civile (antincendio) dal 1 gennaio al 31 dicembre;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 15 marzo 2010 prot. 1399;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 27 settembre 2010 prot. 9880/DB1605;

Visto il nulla contro del Comando Regione Militare Nord pervenuto con nota in data 22 aprile 2010 protocollo 17255;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Fossano per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Fossano a disposizio-

ne di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Fossano; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Fossano – Fossano

All'Azienda Sanitaria Locale CN1 – Cuneo

All'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese - Cuneo

Alla società Colussi S.p.A. - Fossano

Un rappresentante della società Colussi S.p.A. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno 10 gennaio 2011 alle ore 10,00, con ritrovo presso il municipio di Fossano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Fossano restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Paola Arneodo.

Cuneo, 9 novembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

Ordinanza n. 549 del 08.11.2010 relativa all'istanza 22.04.2010 presentata dall'Associazione degli amici di San Bernolfo per la derivazione dal corso d'acqua superficiale Rio Corborant in comune di Vinadio (CN) ad uso energetico ai sensi dell'art. 11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/r.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza 22.04.2010 presentata dal Sig. Cavedal Daniele in qualità di Presidente pro-tempore della associazione "Associazione degli Amici di San Bernolfo", con sede legale in Località Bagni di Vinadio, Vinadio (CN) (omissis) intesa ad ottenere la concessione n. 5623 per derivare dal corso d'acqua superficiale Rio Corborant in Comune di Vinadio (CN) la portata massima complessiva di litri al secondo 30 e media di 20 per produrre sul salto di metri 130 la potenza nominale media annua di 25,5 kW, ad uso energetico;

Acquisiti i pareri prescritti;

Visti il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.; la L.R.

26.04.2000 n. 44; il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i.; la Legge 241/1990 e s.m.i.; il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.; il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 e s.m.i.; la L.R. 14.12.1998 n. 40 e s.m.i.; la Deliberazione n. 10/2009 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po;

Ordina

la presente Ordinanza sarà affissa all'Albo Pretorio del Comune di Vinadio, per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse idriche della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Vinadio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Vinadio; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita locale di istruttoria.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

- all'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo
- Alla Regione Piemonte - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo - Cuneo
- Alla Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica - Torino
- al Sindaco del Comune di - Vinadio
- al Comando Interregionale Nord R.F.C. Corso Vinzaglio 6 - Torino
- all'"Associazione degli Amici di San Bernolfo" - Vinadio

Il Proponente, oppure un proprio rappresentante legittimato, dovrà presenziare alla visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, che ha valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i., fissata per il giorno martedì 11 gennaio 2011 alle ore 9:30, presso gli Uffici Provinciali siti in Cuneo, corso Nizza 30, 3° piano; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse. Il Comune di Vinadio restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse idriche - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, 4° comma lettera c), del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse idriche Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il Dirigente sottoscritto e il referente è il Dott. Ing. Gandolfo Marino.

Cuneo, 8 novembre 2010

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 552 del 9 novembre 2010 - Istanza in data 30 novembre 2009 della Società Agricola Vagliengo Sergio e Enzo s.s. (Pratica n. CN6140P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 30 novembre 2009 dalla Società Agricola Vagliengo Sergio e Enzo s.s. con sede in Scarnafigi, intesa ad ottenere la concessione n. CN6140P, per derivare acque sotterranee, dal pozzo ubicato in Comune di Scarnafigi foglio di mappa 5 e particella 51, codice univoco CNP15968, con una portata pari a litri al secondo massimi 95 (novantacinque) e litri al secondo medi 2,0717 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 38304 (trentottomilatrecentoquattro); la derivazione sarà esercitata, per l'uso agricolo - irrigazione dal 1 aprile al 30 settembre e antibrina dal 1 marzo al 30 aprile di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 29 luglio 2010 prot. 4852;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 16 settembre 2010 prot. 9477/DB1605;

Visto il nulla contro del Comando Regione Militare Nord pervenuto con nota in data 5 luglio 2010 prot. 28512;

Vista la determinazione n. 116 del 27 ottobre 2009 della Provincia di Cuneo con la quale viene esclusa la pratica dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;

Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Scarnafigi per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n. 30, e presso il Comune di Scarnafigi a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Scarnafigi; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Scarnafigi - Scarnafigi

Alla Società Agricola Vagliengo Sergio e Enzo s.s. - Scarnafigi

Un rappresentante della Società Agricola Vagliengo Sergio e Enzo s.s. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *24 gennaio 2011 alle ore 10,00*, con ritrovo presso il municipio di Scarnafigi; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Scarnafigi restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 9 novembre 2010

Il Dirigente

Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R. art. 11 - Ordinanza n. 553 del 9 novembre 2010 - Istanza in data 14 gennaio 2010 della società M.E.C. S.p.A. (Pratica n. CN6148P).

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza presentata in data 14 gennaio 2010 dalla società M.E.C. S.p.A. con sede in Montanera, intesa ad ottenere la concessione n. CN6148P, per derivare acque sotterranee, dai due pozzi ubicati in Comune di Montanera al foglio di mappa 2 e particella 190, codice univoco CNP15976, con una portata pari a litri al secondo massimi 15 (quindici) e litri al secondo medi 3,0441 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 96000 (novantaseimila) e al foglio di mappa 2 e particella 190, codice univoco CNP15977, con una portata pari a litri al secondo massimi 15 (quindici) e litri al secondo medi 3,0441 a cui corrisponde un volume annuo massimo derivabile pari a metri cubi 96000 (novantaseimila); la derivazione dai due pozzi sarà esercitata, per l'uso produzione di beni e servizi - usi per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano dal 1 gennaio al 31 dicembre e per l'uso civile - altri usi non riconducibili alle categorie previste dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno;

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano, rilasciato ai sensi del D.Lgs 03.04.2006 n. 152, pervenuto con nota in data 31 agosto 2010 prot. 5506;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte, rilasciato ai

sensi del R.D. 11.12.1933 n. 1775, pervenuto con nota in data 20 settembre 2010 prot. 9617/DB1605;
 Visto il nulla contro del Comando Regione Militare Nord pervenuto con nota in data 16/08/2010 con prot. 34106;
 Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;
 Vista la legge regionale 26.04.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.03.1997 n. 59;
 Visto il regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61), emanato con D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R.

Ordina

La presente Ordinanza sarà affissa presso l'Albo Pretorio del Comune di Montanera per la durata di quindici giorni decorrenti dalla data di ricevimento della presente. Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo, Corso Nizza n° 30, e presso il Comune di Montanera a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Le eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Montanera; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

Al Comando R. F. C. Interregionale Nord - Torino

All'Agenzia Regionale Protezione Ambientale ARPA – Cuneo

All'Azienda Sanitaria Locale CN1 – Cuneo

All'Autorità d'Ambito n. 4 Cuneese - Cuneo

Al Sindaco del Comune di Montanera - Montanera

Alla società M.E.C. S.p.A. - Montanera

Un rappresentante della società M.E.C. S.p.A. dovrà presenziare alla visita sopralluogo di cui al 1° comma dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata il giorno *13 gennaio 2011* alle ore *10,00*, con ritrovo presso il municipio di Montanera; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Montanera restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza munita del referto di pubblicazione, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell'art. 11, comma 4°, lettera f, del D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il dirigente del Settore Dott. Ing. Fabrizio Cavallo e che il referente è il funzionario Geom. Arneodo Paola.

Cuneo, 9 novembre 2010

Il Dirigente
 Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino

D.P.G.R. 29/7/2010 n. 10/R - Domanda di subingresso della società Bresciani Asfalti srl nella concessione di derivazione d'acqua sott. Mediante un pozzo in comune di Torino ad uso produzione conglomerato cementizio (Pratica P 12533 - Cod. Ut. 02252). Assenso.

Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche, ai sensi dell'art. 23 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R, dispone la pubblicazione dell'estratto della Determinazione del Dirigente n. 600-39080 del 25/10/2010;

Il Dirigente

“(omissis)”

Determina

1) Di prendere atto della domanda in data 01/02/2010 citata in premessa e conseguentemente di intestare alla società Bresciani Asfalti S.r.l., con sede legale in Strada del Bramafame n. 41/6 – 10148 Torino (TO) (omissis), la titolarità della concessione di derivazione d'acqua sotterranea da n. 1 pozzo in Comune di Torino, in misura non superiore a 40,00 l/s per una portata media di 0,02 l/s, cui corrisponde il volume annuo massimo derivabile di 600 metri cubi, ad uso produzione conglomerato cementizio, corrispondente all'uso produzione di beni e servizi di cui al D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R e smi (Pratica P 12533 – cod. ut. TO 02252);

2) La concessione continuerà ad essere vincolata agli obblighi ed alle condizioni prescritti dalla D.D. n. 45-12033 del 22/01/2008 e dal relativo disciplinare;

3) L'onere dei canoni rimasti eventualmente insoluti è a carico del soggetto subentrante.

(omissis)”

Provincia di Vercelli

Lavori di realizzazione di variante nel comune di Arborio lungo la ex S.S. 594 "Destra Sesia". Estratto del decreto di esproprio per causa di pubblica utilità a favore della Provincia di Vercelli.

Per ogni effetto di legge si rende noto che con Decreto di Esproprio Atto n. 2765 del 04.10.2010, registrato a Vercelli in data 08.10.2010- n. 19 – Serie 1V, è stata disposta a favore della Provincia di Vercelli - Via San Cristoforo, 7 - 13100 Vercelli - (omissis), l'espropriazione per causa di pubblica utilità degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la realizzazione dell'opera indicata in oggetto:

- Zanazzo Angela (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 218 (ex mappale n. 72) – Foglio 9 - mappale n. 219 (ex mappale n. 72) – Foglio 9 - mappale n. 220 (ex mappale n. 72) – Foglio 9 - mappale n. 221 (ex mappale n. 72) –

- Gedda Franco (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio

Foglio 9 - mappale n. 223 (ex mappale n. 71) - Foglio 9 - mappale n. 224 (ex mappale n. 71) – Foglio 9 - mappale n. 225 (ex mappale n. 71) – Foglio 9 - mappale n. 226 (ex mappale n. 71) –

- Cometto Giovanni (proprietà per 1/2) e Cometto Manuela (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio

Foglio 9 - mappale n. 228 (ex mappale n. 70) – Foglio 9 - mappale n. 229 (ex mappale n. 70) – Foglio 9 - mappale n. 230 (ex mappale n. 70) – Foglio 9 - mappale n. 231 (ex mappale n. 70)

- Beccaro Donatello (proprietà per 1/2) e Beccaro Maria Margherita (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 233 (ex mappale n. 69) – Foglio 9 - mappale n. 234 (ex mappale n. 69) – Foglio 9 - mappale n. 235 (ex mappale n. 69) – Foglio 9 - mappale n. 236 (ex mappale n. 69)

- Gozzi Diego (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 238 (ex mappale n. 68) – Foglio 9 - mappale n. 239 (ex mappale n. 68) – Foglio 16 - mappale n. 238 (ex mappale n. 195) – Foglio 16 - mappale n. 239 (ex mappale n. 195) – Foglio 16 - mappale n. 240 (ex mappale n. 195) – Foglio 16 - mappale n. 318 (ex mappale n. 156)

- Panzino Rosanna (proprietà per 1/2) e Zacchi Bruno (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 10 - mappale n. 1020 (ex mappale n. 276) – Foglio 10 - mappale n. 1021 (ex mappale n. 276) – Costanzo Piero (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 245 (ex mappale n. 48) – Foglio 16 - mappale n. 247 (ex mappale n. 47) – Foglio 16 - mappale n. 248 (ex mappale n. 47) – Foglio 16 - mappale n. 249 (ex mappale n. 47)

- Macco Natalino (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio

Foglio 16 - mappale n. 251 (ex mappale n. 230) – Foglio 16 - mappale n. 253 (ex mappale n. 230)

- Antoniazio Giancarlo (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 258 (ex mappale n. 41) – Foglio 16 - mappale n. 259 (ex mappale n. 41) –

- Ardissonne Pier Carlo (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 264 (ex mappale n. 23) – Foglio 16 - mappale n. 265 (ex mappale n. 23) –

- Ardissonne Giovanni (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 266 (ex mappale n. 22) – Foglio 16 - mappale n. 267 (ex mappale n. 22) – Foglio 16 - mappale n. 269 (ex mappale n. 200) – Foglio 16 - mappale n. 270 (ex mappale n. 200) – Foglio 16 - mappale n. 271 (ex mappale n. 200) – Foglio 16 - mappale n. 273 (ex mappale n. 21) – Foglio 16 - mappale n. 274 (ex mappale n. 21) – Foglio 16 - mappale n. 275 (ex mappale n. 21) – Foglio 16 - mappale n. 276 (ex mappale n. 21)

- Squintone Enzo (proprietà per 1/2) e Squintone Sergio (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 298 (ex mappale n. 16) – Foglio 16 - mappale n. 299 (ex mappale n. 16) – Foglio 16 - mappale n. 300 (ex mappale n. 16) – Foglio 16 - mappale n. 302 (ex mappale n. 15) – Foglio 16 - mappale n. 303 (ex mappale n. 15) – Foglio 16 - mappale n. 304 (ex mappale n. 15) – Foglio 16 - mappale n. 306 (ex mappale n. 152) – Foglio 16 - mappale n. 307 (ex mappale n. 152) – Foglio 16 - mappale n. 308 (ex mappale n. 152) –

- Bertone Giovanni (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 310 (ex mappale

n. 14) – Foglio 16 - mappale n. 311 (ex mappale n. 14) – Foglio 16 - mappale n. 312 (ex mappale n. 14) - Gozzi Sergio (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 320 (ex mappale n. 1) – Foglio 16 - mappale n. 321 (ex mappale n. 1) – Foglio 16 - mappale n. 322 (ex mappale n. 1) – Beccaro Bernardino (proprietà per 1/2) e Beccaro Giovanni (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 314 (ex mappale n. 2) – Foglio 16 - mappale n. 315 (ex mappale n. 2) – Foglio 16 - mappale n. 316 (ex mappale n. 2)

- Invernizzi Giovanna (proprietà per 1/2) e Invernizzi Paolo (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 278 (ex mappale n. 20) – Foglio 16 - mappale n. 279 (ex mappale n. 20) – Foglio 16 - mappale n. 280 (ex mappale n. 20) –

- Tagliabue Fulvia (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 286 (ex mappale n. 18) – Foglio 16 - mappale n. 287 (ex mappale n. 18) – Foglio 16 - mappale n. 288 (ex mappale n. 18) - Ferraris Paolo (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 294 (ex mappale n. 137) – Foglio 16 - mappale n. 295 (ex mappale n. 137) – Foglio 16 - mappale n. 296 (ex mappale n. 137)

- Olivetta Carlo (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 282 (ex mappale n. 19) – Foglio 16 - mappale n. 283 (ex mappale n. 19) – Foglio 16 - mappale n. 284 (ex mappale n. 19)

- Ferraris Enzo (proprietà per 1/4), Ferraris Attilio (proprietà per 1/4), Macco Margherita (proprietà per 1/4) e Reale Libera (proprietà per 1/4) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 290 (ex mappale n. 17) – Foglio 16 - mappale n. 291 (ex mappale n. 17) – Foglio 16 - mappale n. 292 (ex mappale n. 17)

- Borgo Gianni (proprietà per 1/4), Borgo Stefano (proprietà per 1/4) e Rossi Marisa (proprietà per 2/4) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 208 (ex mappale n. 95) – Foglio 9 - mappale n. 209 (ex mappale n. 95)

- Pignolo Sergio (proprietà per 1/1) - N.C.E.U. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 206 (ex mappale n. 159)

- Terraverde - s.a.s. di Parmigiani Carlo & C. (proprietà per 1/1) - N.C.E.U. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 200 (ex mappale n. 97)

- Gedda Franco (proprietà per 1/2) e Niboldi Maria (proprietà per 1/2) - N.C.E.U. del Comune di Arborio Foglio 9 - mappale n. 172

- Macco Carlo (proprietà per 1/2) e Macco Natalina (proprietà per 1/2) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 255 (ex mappale n. 232)

- Confraternita del Santissimo Sacramento (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio Foglio 16 - mappale n. 261 (ex mappale n. 10) –

Comune di Arborio (proprietà per 1/1) - N.C.T. del Comune di Arborio:

Foglio 9 - mappale n. 96 – Foglio 9 - mappale n. 149 – Foglio 16 - mappale n. 325 (ex mappale n. 130) – Foglio 16 - mappale n. 327 (ex mappale n. 148) – N.C.E.U. del Comune di Arborio: Foglio 9 - mappale n. 193 – Foglio

16 - mappale n. 242 (ex mappale n. 148) –

Il testo integrale della determinazione è consultabile presso il Settore Viabilità – Ufficio Espropri.

Il Dirigente del Settore Viabilità,
Difesa del Suolo Protezione Civile
Caterina Silva

S.I.I. S.p.A. - Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese - Vercelli

Provvedimento n. 1/10 del 08.11.10 per l'occupazione d'urgenza delle aree di proprietà privata necessarie all'esecuzione dei lavori e contestuale determinazione dell'indennità provvisoria.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
(omissis)
Ordina

Art. 1 - E' disposta a favore del Servizio Idrico Integrato del Biellese e Vercellese l'occupazione temporanea per pubblica utilità preordinata all'asservimento delle aree di proprietà privata come elencate nel piano particellare di occupazione e servitù con annessa indicazione dell'indennità provvisoria di asservimento che fa parte integrante del presente Provvedimento.

L'occupazione delle aree necessarie per la realizzazione delle predette opere può essere protratta fino a 5 anni dalla data di immissione nel possesso.

(omissis)
Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Alessandro Iacopino

ACCORDI DI PROGRAMMA

Comune di Bra (Cuneo)

Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18.08.00, n 267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali tra la Regione Piemonte ed il Comune di Bra per la ristrutturazione di una parte della ex caserma Trevisan da destinare a sede del consorzio IN.TE.S.A. 1° lotto.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

In data 28 ottobre 2010 in Bra, Piazza Caduti per la Libertà n. 14 presso la Sala Giunta del Palazzo Comunale, è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la ristrutturazione di una parte della ex Caserma Trevisan da destinare a sede del Consorzio In.te.sa.;

Il Comune di Bra è ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo stesso, soggetto promotore ed attuatore dell'intervento;

Il Sindaco della Città di Bra dott.ssa Bruna Sibille, in conformità dell'art. 8 della deliberazione della Giunta Regionale n. 27-23223 del 24.11.1997: "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli Accordi di Programma L.R. 51/97 art. 17", con decreto n. 57 dell'8.11.2010 ha approvato a tutti gli effetti di legge l'Accordo di Programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Bra nel testo che, per estratto,

Si rende noto
(omissis)

Articolo 1 - Valore delle premesse

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2 - Oggetto dell'accordo

Oggetto dell'Accordo di programma è la ristrutturazione di una parte dell'immobile ex Caserma Trevisan di Bra da destinare a sede del Consorzio Socio-assistenziale In.te.sa. istituito tra i Comuni di Bra, Ceresole d'Alba, Cherasco, La Morra, Narzole, Pocapaglia, Sanfrè, Santa Vittoria d'Alba, Sommariva Bosco, Sommariva Perno, Verduno, ai sensi della L.R. n. 62/95, prevista nel progetto preliminare 1° lotto approvato con D.G.C. n. 23 del 2.2.2010, che propone il seguente quadro economico:

A) importo a base d'asta	Euro 400.000,00
Di cui oneri per la sicurezza	Euro 10.000,00
B) somme a disposizione dell'amministrazione	Euro 100.000,00
Importo complessivo del progetto	Euro 500.000,00

Articolo 3 - Soggetto responsabile e Settore regionale competente

Al Comune di Bra competono tutti gli obblighi derivanti dal suo ruolo di soggetto promotore e Responsabile dell'Accordo di Programma nonché di stazione appaltante dei lavori previsti; il responsabile del procedimento dell'Accordo designato è il Segretario Generale del Comune di Bra Proietti Fabrizio.

Il Settore regionale incaricato delle procedure amministrative connesse con la partecipazione della Regione Piemonte all'Accordo di Programma, comprese quelle inerenti il finanziamento per la realizzazione delle opere di cui al precedente art. 2, è la Direzione delle Politiche Sociali;

Articolo 4 - Obblighi delle parti

Le parti firmatarie del presente accordo (in seguito le "Parti") concordano sulla necessità delle azioni di seguito indicate e si impegnano ad attuarle secondo i termini e le modalità precisati negli articoli successivi e in particolare le parti si obbligano come segue:

a) Il Comune di Bra si impegna a:

- progettare ed approvare secondo il procedimento della L.R. 56/77 e s.m.i. (variante parziale art. 17, comma 7, L.R. 56/77) la variazione urbanistica del PRGC vigente per contemplare la realizzazione dell'opera dell'accordo;

- redigere il progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento "Lavori di ristrutturazione di una parte dell'immobile ex Caserma Trevisan di Bra da destinare a sede del Consorzio Socio-assistenziale In.te.sa.";

- realizzare gli interventi oggetto dell'Accordo nel rispetto della vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche;

- contribuire al finanziamento dell'intervento nel caso in cui lo stesso in sede esecutiva superi il costo complessivo identificato dal progetto preliminare;

- aggiornare semestralmente la scheda di monitoraggio intervento, allegata al presente atto, (al 30/6 e al 31/12 di ogni anno) avvalendosi del Sistema MAP;

- trasmettere, a conclusione degli interventi, agli uffici regionali competenti la rendicontazione finale dei lavori eseguiti.

b) la Regione Piemonte si impegna a finanziare la realiz-

zazione degli interventi oggetto dell'Accordo di Programma con un contributo complessivo pari a Euro 500.000,00, successivamente all'approvazione della variazione urbanistica prevista negli obblighi del Comune di Bra come sopra specificato.

A tale impegno la Regione farà fronte ricorrendo al capitolo 297917 – (UPB DB08022) "Fondo per il finanziamento degli accordi di programma" secondo le modalità di somministrazione identificate al successivo art. 10.

Le parti s'impegnano altresì a compiere tutto quanto risultati necessario e utile per realizzare il progetto nonché per consentire agli organi previsti dal presente Accordo di cooperare a detta realizzazione nell'ambito delle competenze ad essi attribuite.

Nell'ambito di tali obiettivi le Parti si impegnano a compiere ogni attività prevista nei successivi atti e documenti, richiamati nelle premesse e in particolare all'individuazione delle modalità istituzionali, amministrative, finanziarie per la realizzazione delle opere presentate.

Articolo 5 - Progettazione ed esecuzione delle opere

La progettazione in fase definitiva ed esecutiva, la direzione lavori, l'esecuzione delle opere e delle attività necessarie alla realizzazione del progetto sono a carico del Comune di Bra nonché affidati mediante contratti di appalto, aggiudicati ai sensi della vigente normativa comunitaria e italiana. Saranno altresì osservati gli obblighi in materia di sicurezza stabiliti dal D.lgs. n. 81/2008.

Il Comune di Bra si impegna all'acquisizione dei preventivi pareri obbligatori da parte della Soprintendenza dei Beni Architettonici.

Articolo 6 - Proprietà e possesso degli immobili

Il Comune di Bra dichiara che la porzione dell'immobile denominato "Ex Caserma Trevisan", oggetto dell'intervento è di proprietà comunale.

Articolo 7 - Destinazione d'uso

Il Comune di Bra provvederà con specifico contratto ai sensi del Codice Civile a concedere l'immobile oggetto dell'intervento al Consorzio In.te.sa. attuale Ente gestore dei servizi socio-assistenziali ai sensi della L. R n. 62/95. La parte dell'immobile oggetto del presente accordo sarà vincolata alla destinazione d'uso socio-assistenziale per 15 anni dalla data di collaudo delle opere eseguite con i fondi assegnati dalla Regione Piemonte.

Articolo 8 - Comunicazione e controllo

L'attività di comunicazione è a carico del Comune di Bra, in qualità di stazione appaltante, che si impegna a fornire al Settore regionale competente tutte le informazioni e i dati contabili necessari al monitoraggio dell'avanzamento dell'esecuzione delle opere. Il Comune di Bra, inoltre, si impegna a fornire, agli Enti aventi titolo a norma di legge, tutte le informazioni richieste e a consentire l'accesso per eventuali controlli disposti dalla Regione sia alla documentazione che alle opere.

Articolo 9 - Varianti e modifiche al progetto

Gli importi residui rispetto al costo totale dell'intervento di cui all'art. 2, non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito di adeguamenti progettuali, economiche di gestione, ribassi d'asta ecc., potranno essere utilizzati dal Comune di Bra per finanziare lavori e opere

funzionali e/o migliorativi dell'intervento in questione, nel rispetto delle norme vigenti e a seguito di parere favorevole della Regione.

Non sono consentite varianti e modifiche sostanziali al progetto ovvero che alterino le finalità o le caratteristiche funzionali dell'intervento.

L'onere aggiuntivo delle varianti, nel caso superino il costo complessivo dell'intervento, è sostenuto dal Comune di Bra, come già definito dal precedente art. 4.

Articolo 10 - Termini di esecuzione degli interventi e somministrazione delle risorse

Il Comune di Bra si impegna a concludere la realizzazione degli interventi nei termini del cronoprogramma allegato al presente accordo. Ai fini della validità dell'Accordo eventuali proroghe a tale scadenza saranno valutate dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 13 che si pronuncerà in merito alla loro accoglibilità e le sottoporrà all'approvazione degli Enti sottoscrittori.

La Regione si impegna a predisporre gli atti necessari all'erogazione dei finanziamenti di cui all'art. 4 al Comune di Bra, su richiesta documentata di quest'ultimo, secondo le seguenti modalità:

- 5% (pari a euro 25.000) ad avvenuta variazione urbanistica e presentazione del progetto definitivo, debitamente approvato, del primo lotto stralcio per le opere di cui all'art. 2;

- 30% (pari a euro 150.000) ad avvenuta presentazione del contratto d'appalto dell'opera, debitamente registrato ai sensi di legge;

- 30% (pari a euro 150.000) ad avvenuta presentazione degli Stati d'Avanzamento Lavori, debitamente approvati, per un importo complessivo superiore al 30% dell'importo dei lavori a contratto;

- 20% (pari a euro 100.000) ad avvenuta presentazione dello Stato Finale dei lavori, corredato dalla relativa Relazione Finale, debitamente approvato;

- 15% (pari a euro 75.000) ad avvenuta presentazione del certificato di Collaudo (o di regolare esecuzione), debitamente approvato, corredato dalla Relazione finale sulla spesa sostenuta..

(omissis)

Articolo 11 - Vincolatività dell'accordo

Le Parti si obbligano a rispettare l'Accordo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti che violino o ostacolino il medesimo o che contrastino con esso.

Le parti si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Articolo 12 - Modifiche dell'accordo

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime dei soggetti che l'hanno stipulato con le stesse procedure seguite per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione e approvazione.

Eventuali modifiche dell'accordo di carattere non sostanziale, proposte dai soggetti sottoscrittori, saranno valutate dal Collegio di Vigilanza che, nel caso le ritenga accoglibili, le sottoporrà all'approvazione degli enti sottoscrittori senza che ciò comporti l'avvio delle procedure di cui al comma precedente.

Non costituiscono modifiche dell'Accordo le proroghe di cui all'art. 10 e le varianti di cui all'art. 9, nonché even-

tuali convenzioni o disciplinari stipulati al fine di dare esecuzione alle disposizioni del presente Accordo, purchè non ne limitino l'operatività.

Articolo 13 - Collegio di vigilanza e poteri sostitutivi
E' istituito un Collegio di Vigilanza, nominato dall'autorità che promuove l'accordo, composto da:

- il Sindaco del Comune di Bra o suo delegato, con funzioni di presidente del collegio;
- il Presidente della Regione Piemonte o suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267. (omissis) ...

Articolo 14 - Revoca e sanzioni

Qualora non vengano rispettati gli obblighi e gli impegni previsti dal presente Accordo di programma, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi.

Articolo 15 - Variazioni urbanistiche

Il presente accordo non costituisce variazione urbanistica. Gli adempimenti urbanistici necessari competono al Comune di Bra come stabilito dall'art 4) punto a).

Articolo 16 - Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, applicazione ed esecuzione del presente accordo non ne sospendono l'attuazione e saranno sottoposte alla valutazione del Collegio di vigilanza di cui all'art. 13.(omissis).....

Articolo 17 - Approvazione e pubblicazione

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art 34 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali – ed in conformità alla D.G.R. n. 27-23223 del 24/11/1997, mediante provvedimento di approvazione, del Sindaco del Comune di Bra il quale curerà la pubblicazione, per estratto, dell'Accordo sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, entro 30 gg. dalla sottoscrizione dello stesso.

Articolo 18 - Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'accordo di programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000.

Articolo 19 - Spese

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico del Comune di Bra.

Letto, firmato e sottoscritto

Il Sindaco del Comune di Bra

Bruna Sibille

L'Assessore regionale all'Istruzione Turismo, Sport

Alberto Cirio

Allegati: Scheda di monitoraggio dell'intervento - Cronoprogramma. (omissis)

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Provincia di Novara

Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto "Nuovo impianto fotovoltaico" localizzato in Strada Padana Superiore Vercellina in prossimità Frazione Orfengo nel comune di Casalino.

In data 13.10.2010, il sig. Michele Avanza in qualità di legale rappresentante della Avanza Società Agricola s.s., con sede legale a Casalino, Via della Chiesa n. 2, ha depositato presso l'Ufficio VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi al progetto "Nuovo impianto fotovoltaico" localizzato in Strada Padana Superiore Vercellina in prossimità Frazione Orfengo nel Comune di Casalino, rientrando nella categoria progettuale n. 36 dell'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio VIA SIRA (lun/ven 9 - 13.00; il lunedì ed il giovedì anche 15/16.30), per 45 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente comunicato ed è visionabile sul sito della Provincia alla pagina: <http://www.provincia.novara.it/Ambiente/via/ProgettiInCorso/>, nonché presso il Comune di Casalino, Ufficio Tecnico.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica di assoggettabilità è stabilita entro 75 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato il procedimento dovrà comunque concludersi con una pronuncia espressa circa l'assoggettabilità a VIA.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio VIA, SIRA nel termine di 45 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, Dirigente del Settore Ambiente Ecologia Energia, tel. 0321/378.516 fax. 0321/378545.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi ai progetti "Nuovo impianto idroelettrico denominato "Vespolate" sul Torrente Agogna localizzato in comune di Vespolate.

In data 14.10.2010, la dott. geol. Laura Marchetti in qualità di legale rappresentante della ditta Noviconsult Sas, con sede legale a Novi Ligure, Via Pietro Isola n. 34, ha depositato presso l'Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell'art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi ai progetti "Nuovo impianto idroelettrico denominato "Vespolate" sul Torrente Agogna localizzato in Comune di Vespolate rientrando nella categoria progettuale n. 41 dell'Allegato B2. Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 14.10.2010.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano "La Stampa

– pagina di Novara”, pubblicato in data 14.10.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30), telefono 0321/378501 - 511, nonché presso il Comune di Vespolate, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web: www.provincia.novara.it/Ambiente/-VIA/ProgettiInCorso

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all’art. 12, comma 6 e all’art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell’art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del Procedimento
Edoardo Guerrini

Provincia di Novara

Nuovo impianto idroelettrico denominato “Nibbia” sul Torrente Agogna in Comune di S. Pietro Mosezzo. Avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati.

In data 14.10.2010, la dott. geol. Laura Marchetti in qualità di legale rappresentante della ditta Noviconsult Sas, con sede legale a Novi Ligure, Via Pietro Isola n. 34, ha depositato presso l’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA della Provincia di Novara, C.so Cavallotti n. 31, ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs. 4/2008 e dell’art. 10 della L.R. 40/1998 e s.m.i. e avviso al pubblico di avvenuto deposito degli elaborati relativi ai progetti “Nuovo impianto idroelettrico denominato “Nibbia” sul Torrente Agogna localizzato in Comune di S. Pietro Mosezzo rientrando nella categoria progettuale n. 41 dell’Allegato B2.

Gli elaborati sono allegati alla domanda di avvio della fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale, presentata alla Provincia di Novara – Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA, in data 14.10.2010.

Contestualmente, il Proponente ha dato avviso degli avvenuti depositi degli elaborati sul quotidiano “La Stampa – pagina di Novara”, pubblicato in data 14.10.2010.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA in corso Cavallotti n. 31 – Novara (lun./ven. 9.00 - 13.00; lun. e gio. anche 15.00/16.30), telefono 0321/378501 - 511, nonché presso il Comune di S. Pietro Mosezzo, per sessanta giorni a partire dalla data di pubblicazione, una relazione esplicativa è visionabile alla pagina web: www.provincia.novara.it/Ambiente/-VIA/ProgettiInCorso

Il giudizio di compatibilità ambientale viene pronunciato

entro 150 giorni dalla data di avvenuto deposito degli elaborati, fatto salvo quanto previsto all’art. 12, comma 6 e all’art. 14, comma 5 della L.R. 40/1998 e s.m.i...

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all’Ufficio Rifiuti, VIA, SIRA nel termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell’art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 il responsabile del procedimento è il Dott. Edoardo Guerrini, tel. 0321/378516.

Il Dirigente di Settore
Responsabile del procedimento
Edoardo Guerrini



Teatro Coccia

Il Teatro Coccia di Novara, unico teatro di tradizione della regione Piemonte, è stato inaugurato nel lontano 22 dicembre 1888, nato sulle spoglie del vecchio teatro morelliano, eretto nella seconda metà del XVIII secolo. Le stagioni teatrali, che hanno durata da novembre ad aprile, offrono una gran varietà di spettacoli di alto livello, dalle produzioni di opera lirica e balletto, agli spettacoli di prosa, musical, danza, operetta, cabaret, ai concerti di musica classica.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363
Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

<i>Direttore</i> Laura Bertino	<i>Dirigente</i> Roberto Falco
<i>Direttore responsabile</i> Luciano Conterno	<i>Redazione</i> Carmen Cimicchi
<i>Abbonamenti</i> Daniela Romano	Rosario Copia, Sauro Paglini
<i>Coordinamento Immagine</i> Alessandra Fassio	Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.